

ziendali, dopo che le successive proroghe concesse per i versamenti al Fondo indennità impiegati, hanno avuto un andamento irregolare per effetto del quale si continuavano a portare in bilancio delle partite di crediti che invece non vi avrebbero dovuto più figurare. Tale problema fu posto fin dal 1952 ed allora si stimò opportuno, per motivi e presupposti fondati, operare una prudente riduzione dei premi in corso di riscossione. È stato al riguardo osservato che in contrapposto alla rettifica dei premi manca quella, correlativa, delle riserve matematiche, ma va tenuto presente al riguardo, prosegue il Direttore generale, che non sarebbe stato altrettanto prudente eliminare dal bilancio una riserva fin tanto che non si è certi della decadenza della polizza cui si riferisce. Probabilmente il bilancio 1953 risente gli effetti del maggior carico del bilancio 1952, ma, fintanto che non sia definita il lavoro di revisione, ciò può ritenersi attuato in via inductiva. È poiché un punto debole del bilancio I.N.A. era costituito dallo sllmeraggio applicato in misura superiore a quella adottata dalle Compagnie, si è approfittato del risultato della revisione,